



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019 - 2021

Allegato a Delibera del Commissario n. 3 del 31.01.2019



ARTCaI

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

Sommario

1. Premessa	3
2. Riferimenti normativi	5
3. Processo di adozione del Piano	8
4. Modello organizzativo e soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione	10
5. Oggetto e finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019- 2021 (PTPC)	18
6. La gestione del rischio	19
7. Identificazione del rischio e azioni per contrastare la corruzione.....	22
8. Trasparenza.....	27



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

1. Premessa

In attuazione della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, ratificata in Italia con la Legge n. 116/2009, è stata adottata la Legge n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti a mettere in atto iniziative in materia.

La L. n. 190/2012 prevede che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) adotti il Piano Nazionale Anticorruzione, attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale e nell'ambito del quale debbono essere previste le linee guida cui ciascuna pubblica amministrazione deve attenersi nell'adottare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Con Deliberazione n. 144 del 2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha chiarito che "fra gli Enti di diritto pubblico non territoriali, nazionali regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione sono ricompresi tutti gli enti aventi natura di diritto pubblico, economici e non economici".

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA), predisposto ed adottato dall'ANAC con determinazione n. 831 del 3.8.2016, aggiornato con Delibera n. 1208 del 22.11.2017 e successivamente ulteriormente aggiornato con Delibera n. 1074 del 21.11.2018, costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, che, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012, devono adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC). Ne discende che le amministrazioni sono tenute ad adottare entro il 31 gennaio di ciascun anno un nuovo e completo PTPC.

La Legge 190/2012 individua, quale strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella PA, la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Per assicurare un maggior coordinamento con il PTPC, il



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

D.lgs. n. 33/2013, novellato dal D.lgs. n. 97/2016, ha previsto che un'apposita sezione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione sia dedicata all'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa (art. 10, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013).

Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire e contrastare la corruzione, affermare la legalità attraverso la realizzazione di un sistema organizzativo, che favorisca il buon andamento e l'efficacia dell'azione di ciascuna amministrazione. Tale Piano è il documento previsto dall'art. 1, commi 5 e 8, e rappresenta il documento di programmazione con cui ciascuna amministrazione pubblica in attuazione ed integrazione del PNA, definisce la propria strategia di prevenzione, fornendo la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicando gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo.

Occorre evidenziare che l'operatività del PTPC risulta strettamente connessa alla stessa nozione di corruzione, che viene richiamata ma non definita dalla L. n. 190/2012. A tal fine la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, con la circolare n. 1/2013, ha precisato che il concetto di "corruzione" di cui alla L. n. 190/2012 deve essere inteso "in senso lato", comprensivo delle varie situazioni in cui si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica (artt. 318, 319 e 319-ter codice penale) e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso ai fini privati delle funzioni attribuite".

Con l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, si specifica ulteriormente il concetto di corruzione, facendolo coincidere con la "maladministration, intesa come assunzione di decisioni (di assetto, di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari".



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

In questo modo, le maglie dei comportamenti rilevanti ai fini della corruzione si allargano ulteriormente, consentendo di ricomprendere nell'ambito applicativo della riforma anche tutte quelle situazioni che, prima dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012, rimanevano sostanzialmente impunte, alimentando sacche di inefficienza e di illegalità all'interno degli enti pubblici.

Il presente Piano tiene conto del PNA e del PTCP della Regione Calabria. Il presente Piano sarà reso coerente, aggiornandolo, laddove vi siano modifiche sostanziali dei predetti Piani.

2. Riferimenti normativi

Il presente Piano è stato redatto secondo quanto statuito dalla normativa vigente in materia, che si riporta di seguito:

- R.D. 19 ottobre 1930, n.1398, “Codice Penale”.
- D.Lgs n.165/2001, art. 16, comma 1, lett. 1-bis), lett.1-ter) e lett. 1-quarter);
- L. n. 110/2012 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999”;
- L. n 116/2009 “Ratifica ed esecuzione della convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale”;
- Intesa tra governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, comma 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190, recanti disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- L. n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.Lgs. n. 235/2012 "Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

- 2012, n. 190;
- D.P.C.M. 16 gennaio 2013, “Istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione del Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
 - D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
 - D.Lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
 - Delibera n. 72/2013 dell’11 settembre 2013 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche, ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) che definisce le "Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”;
 - Determinazione ANAC del 28.10.2015 n. 12 “Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione” che prevede ulteriori aggiornamenti e approfondimenti per la stesura del Piano Anticorruzione;
 - L. n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
 - Determinazione ANAC n. 831 del 3.8.2016 “Approvazione definitiva del Piano nazionale Anticorruzione 2016”;
 - D.Lgs. n. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

- corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. n. 190/2012 e del d.lgs. n. 33/2013, ai sensi della ai sensi della L. n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Delibera n. 1208 del 22.11.2017 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano nazionale Anticorruzione”;
 - D.lgs. n. 56/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” (cd. nuovo Codice dei contratti pubblici);
 - Legge n. 179/2017, avente ad oggetto “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
 - Determinazione ANAC n. 1134 del 8.11.2017, “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
 - Delibera ANAC n. 1074 del 21.11.2018, “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione costituisce”;
 - Delibera ANAC n. 840 del 02.10.2018, relativa alla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).
 - Delibera Giunta regionale Regione Calabria n. 29 del 31.01.2018.
 - Delibera Giunta regionale Regione Calabria n. 36 del 30.01.2019.



ARTCal

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

3. Processo di adozione del Piano

Il P.T.P.C., ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012 è adottato da parte dell'organo di indirizzo su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Tale adozione, in relazione alla struttura organizzativa di ARTCal, compete, pertanto, al Comitato istituzionale con apposito provvedimento deliberativo. Dato atto che, alla data odierna, non sono stati ancora costituiti gli organi dell'ARTCal ai sensi dell'art. 13, ed in particolare l'Assemblea, il Presidente e il Comitato istituzionale, le funzioni di tali organi sono attualmente svolte dal Commissario dell'ente. Ne discende che l'approvazione del PTPC è di spettanza del Commissario di ARTCal.

Il presente Piano è stato redatto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione con il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico, il Commissario ARTCal, ed è stato approvato con apposita delibera del Commissario.

Il PTPC ha una validità triennale e viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.1, comma 8, della L. n. 190/2012. Tale Piano viene pubblicato sul sito istituzionale di ARTCal, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Tutti coloro che prestano servizio presso l'Amministrazione a qualunque titolo e tutti coloro i quali inizieranno a prestare servizio o a collaborare a qualunque titolo con l'Amministrazione, all'atto della costituzione del rapporto di lavoro e della collaborazione, si impegnano a rispettare i principi e le disposizioni in esso contenuti.

L'approvazione è stata preceduta da un'attività di monitoraggio condotta dal RPCT con riguardo al contesto organizzativo interno ed al contesto esterno. I soggetti esterni che, a regime, nel corso del triennio interagiranno con l'ARTCal possono essere così individuati:

- cittadini ed utenti dei servizi e loro rappresentanze;
- Autonomie locali (Comuni, Province e Città metropolitana) partecipanti;
- amministrazioni centrali ed autorità indipendenti;
- organizzazioni internazionali;
- concessionari dei servizi;
- organizzazioni sindacali;



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

– fornitori di beni e servizi.

L'analisi del contesto esterno costituisce funzione preliminare all'attività di identificazione e valutazione dei rischi corruttivi collegati alle attività dell'Autorità e consente al RPCT e ai suoi collaboratori di identificare e valutare rischi di corruzione, avendo maggior consapevolezza sia delle effettive possibilità di corruzione collegate alle attività dell'ente, sia degli impatti che i fatti corruttivi potrebbero avere sull'amministrazione e sugli *stakeholders*.

L'Autorità nel corso del triennio dovrà confrontarsi continuamente con le Autonomie locali partecipanti che compongono l'Assemblea, gli enti e le istituzioni del territorio, gli operatori del settore, le associazioni rappresentative dei cittadini che utilizzano i servizi di trasporto pubblico. Tali rapporti si dovranno svolgere in un contesto di massima trasparenza e diffusione mediante la pubblicazione sul sito istituzionale degli studi, dei rapporti tecnici, progetti e programmi di realizzazione.

Le nuove disposizioni evidenziano che l'attività di elaborazione del PTPC non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione o ente (mi. 1, comma 8, L. n. 190/2012). Infatti, la predisposizione del predetto Piano costituisce un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, della configurazione dei processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere i profili di rischio; nonché perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione più coerenti con l'organizzazione dei singoli uffici. Quindi la redazione del Piano comporta la partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività della Pubblica Amministrazione. Devono essere esclusi affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati, oltre che l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni.

Eventuali variazioni in corso d'anno sono possibili su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T) nominato con apposito e separato atto, a seguito di significative violazioni delle norme in materia oppure quando si verificano importanti mutamenti organizzativi o si modifica il contesto legislativo di riferimento e il Piano Nazionale e Piano Regionale Anticorruzione.



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

4. Modello organizzativo e soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione

In tale paragrafo si riportano i soggetti istituzionali le cui competenze attengono direttamente o rilevano indirettamente in tema di prevenzione della corruzione. L'elencazione che segue, e l'indicazione sintetica delle relative attribuzioni, intende richiamare l'attenzione sulla rilevanza strategica assunta dall'obiettivo di prevenzione della corruzione che, proprio per questo, si traduce in un impegno corale e convergente degli attori istituzionali.

Secondo la L.R. n. 35/2015 e la Macrostruttura attuale i soggetti che nel contesto interno dell'Autorità regionale concorrono alla prevenzione della corruzione sono di seguito riportati:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il Comitato istituzionale;
- d) il Revisore dei conti;
- e) il Direttore e l'eventuale vicedirettore;
- f) l'POIV;
- g) la struttura amministrativa;
- h) il RASA.

Si dà atto che alla data odierna il Comitato non è stato costituito e il Presidente nominato.

Nel mese di marzo le risorse di personale presenti (n. 2) hanno chiesto di essere reintegrate alla Regione Calabria.

Data l'assenza attuale di ulteriore personale in servizio presso ARTCa1 non risulta possibile individuare ulteriori referenti per la prevenzione, oltre al RPCT (dirigente pro tempore in quanto reggente con altro incarico).

Per identica ragione, le attività nell'anno sono state avviate, mettendo a regime l'ente, sia pur con cautela e pertanto si ripropongono, in quanto da completare, le misure di prevenzione del precedente Piano.

In linea con quanto disposto nell'art. 1, comma 9, lett. c), della L. n. 190/2012 si precisa che tutti i soggetti coinvolti hanno obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano già nella fase di formazione del Piano e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate.



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

L'Assemblea

L'Assemblea è costituita dal Presidente della Giunta regionale, dal Sindaco della Città metropolitana di Reggio Calabria, dai Presidenti delle Province e dai Sindaci dei Comuni della Calabria, ovvero da loro delegati.

È convocata e presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dal suo delegato, ed esprime il proprio voto, ordinariamente per via telematica, esclusivamente nei casi previsti dalla legge regionale. Il voto di ciascun componente dell'Assemblea ha un peso proporzionale alla popolazione residente nel territorio dell'ente che rappresenta; nel caso della Città metropolitana di Reggio Calabria la popolazione equivalente è data dalla somma della popolazione residente nel territorio della Città metropolitana e nel comune capoluogo.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea e resta in carica per cinque anni.

In tutti i casi in cui la carica di Presidente è vacante, il Presidente della Giunta regionale nomina senza indugio un commissario, con le stesse funzioni del Presidente, fino alla sua elezione.

L'Assemblea svolge le funzioni previste dall'art. 13 della L.r. n. 35/2015.

Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea e resta in carica per cinque anni, e svolge le seguenti funzioni:

- a) assume la rappresentanza legale dell'ART-CAL;
- b) presiede e convoca il Comitato istituzionale;
- c) assume i provvedimenti di urgenza, nelle more delle deliberazioni del Comitato istituzionale, anche nei casi in cui esso non sia regolarmente costituito;
- d) assume le funzioni che gli sono delegate dal Comitato istituzionale;
- e) può nominare fra i componenti del Comitato istituzionale un Vicepresidente, con funzioni vicarie, che assolve le stesse funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo. La nomina, fatta salva la revoca anticipata, produce effetti entro i limiti della



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

durata del mandato del Presidente e del mandato del componente del Comitato esecutivo nominato.

Il Comitato istituzionale

Il Comitato istituzionale è costituito dal Presidente dell'ART-CAL e da altri otto componenti dei quali:

- a) due designati dal Consiglio regionale;
- b) uno designato dalla Città metropolitana di Reggio Calabria;
- c) uno eletto dalle province;
- d) uno eletto dai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- e) uno eletto dai comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- f) due eletti dall'Assemblea dell'ART-CAL.

Il Comitato istituzionale esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare, adotta gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verifica la rispondenza agli indirizzi impartiti all'attività amministrativa e della gestione ai risultati. Spetta, inoltre, la determinazione degli aspetti concernenti la qualità, quantità e modalità di espletamento dei servizi

Rientrano tra i suoi compiti, alla luce della L. n. 190/2012:

- l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT (art. 1, comma 7, L. n. 190/2012);
- la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, L. n. 190/2012);
- l'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- l'adozione del PTPC e dei suoi aggiornamenti e trasmissione degli stessi all'Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 8, L. n. 190/2012).

Il Commissario

In atto l'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria è in fase organizzativa. Le funzioni



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

degli organi istituzionali - Presidente, Assemblea, Comitato istituzionale - sono svolte dal Commissario, dott. Francesco Cribari, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 30.10.2017 e confermato nell'incarico con DPGR n. 9 del 20.02.2018.

Il Revisore dei conti

Il Revisore dei conti svolge i seguenti compiti:

- a) vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, anche mediante il controllo sugli atti dispositivi di spesa e sui risultati di gestione;
- b) esprime parere preventivo sui provvedimenti inerenti l'ordinamento contabile e finanziario, sul bilancio preventivo e sulla compatibilità degli affidamenti di cui all'art. 16, L.R. n. 35/2015 e degli accordi di cui al comma 1, art. 20, L.R. n. 35/2015 con le risorse disponibili;
- c) redige apposita relazione contenente le proprie valutazioni sulla con-ispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione;
- d) propone, ove ritiene ne ricorrono le circostanze, l'incremento delle percentuali di cui al comma 16 dell'art. 13, L.r. n. 35/2015;
- e) segnala la necessità, ove ne ricorrano le circostanze, di incrementare le percentuali di cui al comma 16 dell'art. 13 della L.r. n. 35/2015;
- f) esercita ogni altra funzione demandata dalla legge o dai regolamenti.

Il Revisore dei Conti è il dott. Giorgio Sganga, nominato con Delibera del Commissario pro-tempore n. 29 del 2017.

Il Direttore e il Vicedirettore

Il Direttore e l'eventuale Vicedirettore sono nominati con atto motivato, su proposta del Presidente dell'ART-CAL, dal Presidente della Giunta regionale, prioritariamente fra i dirigenti appartenenti al ruolo della Giunta regionale della Calabria, previa pubblicazione di apposito avviso. Gli incarichi hanno la durata di anni quattro, prorogabili per una sola volta. Il dirigente regionale nominato è collocato, dalla Giunta regionale, in distacco funzionale presso ART-CAL. Nell'ipotesi di mancata individuazione del dirigente regionale, all'esito della procedura di cui



ARTCal

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

sopra, si procede nelle forme e nei termini di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Nel caso di vacanza di entrambe le cariche, le funzioni di direttore possono essere affidate, in reggenza, con deliberazione della Giunta regionale, a un dirigente della Regione.

L'individuazione del Direttore reggente, nella persona dell'Avv. Valeria Adriana Scopelliti, dirigente di ruolo della Giunta Regionale in servizio presso il Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità", è avvenuta con il DPGR n. 30 del 26 aprile 2018. Le relative funzioni sono individuate dall'art. 13, comma 9 ter, della L.r. n. 35/2015, e si articolano nelle seguenti:

- a) l'attuazione di tutti gli atti adottati dal Comitato istituzionale nell'ambito delle proprie competenze;
- b) l'istruttoria delle delibere del Comitato istituzionale;
- c) l'attestazione di legittimità e regolarità amministrativa e contabile delle deliberazioni del Comitato istituzionale;
- d) le determinazioni in materia di liti attive e passive nonché di conciliazioni e transazioni;
- e) la partecipazione alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e la cura dell'attuazione, verificandone il rispetto da parte dei dipendenti;
- f) le informazioni al soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e le specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- g) il monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e l'adozione dei provvedimenti motivati di rotazione del personale nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

14

Il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione

Il RTPC dell'Autorità regionale dei Trasporti della Calabria è l'Avv. Valeria Adriana Scopelliti, Direttore reggente di ARTCal. L'incarico è stato attribuito con la Delibera del Commissario ARTCal n. 35 del 4 maggio 2018.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T) esercita i compiti ad esso attribuiti dalla legge e dal presente Piano, come di seguito indicati:



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

- elabora il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- verifica l' idoneità del Piano rispetto alle funzioni esercitate e al contesto in cui opera l'Autorità e la sua attuazione;
- propone le modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni e di mutamenti dell'organizzazione;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- cura il rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013;
- provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARTCa1 della Relazione annuale dell'attività svolta, nei termini e modalità previste dalla legge.

L'OIV

Con riferimento all'OIV, la modifica legislativa n. 4/18, attesa la specificità dell'Ente, dispone che (art. n. 18 bis): “All'ART-CAL, quale ente strumentale partecipato dalla Regione Calabria, non si applicano le disposizioni dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 69.”

Pertanto l'Autorità ha avviato procedura di selezione pubblica per la individuazione di un OIV in composizione monocratica, date, oggi, le ridotte dimensioni dell'Ente. L'OIV costituito in forma monocratica è stato istituito con la Delibera del Commissario ARTCa1 n. 2 del 2019 a cui seguirà, acquisite le autorizzazioni e accertate le condizioni di conferibilità, specifico disciplinare di incarico.

L'Organismo indipendente di valutazione ha un importante ruolo di stretta collaborazione con il RPCT, in quanto è chiamato a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance generale dell'Ente, degli uffici e unità organizzative e dei funzionari pubblici.

La struttura amministrativa

Le risorse umane



ARTCal

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

Per quanto riguarda il quadro organico l'art.13, comma 10, della L.r. n. 35/2015, consente ad ARTCal per lo svolgimento delle proprie funzioni di avvalersi di personale appartenente alla Regione, ai suoi enti strumentali e agli enti locali, in posizione di distacco funzionale anche parziale, ma può anche prevedere una propria dotazione organica di personale.

La legge ha altresì previsto con Delibera Commissario ART Cal n. 34 del 2018 è stata approvata la macrostruttura organizzativa dell'Ente, prevedendo un numero massimo di 28 unità per garantire l'efficientamento di ARTCal. Allo stato la previsione minima è di una dotazione organica di 6 unità (1 di categoria A1 e 5 di categoria D6).

Tuttavia in atto non vi sono altri dirigenti né personale di altre categorie, poiché nel 2018 (marzo) le due risorse di personale hanno chiesto alla Regione Calabria, della quale sono dipendenti, il reintegro nelle originarie posizioni.

La ridotta dimensione dell'ente consente al RPCT (unico dirigente attualmente in servizio) di riuscire a conoscere direttamente la situazione dell'ente anche per quanto concerne gli aspetti rilevanti in tema di corruzione.

Data l'assenza attuale di ulteriore personale in servizio presso ARTCal non risulta possibile individuare ulteriori referenti per la prevenzione e responsabili dei processi individuati per la valutazione del rischio.

In via generale, il personale destinatario delle misure previste dal presente Piano è il personale con contratto a tempo determinato e indeterminato, con rapporto di lavoro individuale, che presta servizio, in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, alle dipendenze dell'ARTCal.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari - UPD

L'art. 55-bis, comma 2, d.lgs n. 165/2001 comma 2, prevede che "ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione, individua l'ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale e ne attribuisce la titolarità e responsabilità".

L'ARTCal non ha ancora individuato l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, in quanto è necessario costituire la predetta struttura e il personale presumibilmente sarà distaccato da altri enti, secondo la lr 35/15; ove le risorse umane in servizio presso l'ente fossero ancora in



ARTCal

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

numero esiguo, entro il 31.12.2019 l'Autorità procederà a richiedere una convenzione senza maggiori oneri per la finanza pubblica per la gestione unificata delle funzioni dell'ufficio competente per i procedimenti disciplinari alla Regione Calabria ex art. 55 bis, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001.

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

Tutti i collaboratori o consulenti indipendentemente dalla tipologia dell'incarico, nonché i collaboratori a qualsiasi titolo delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'ARTCal sono tenuti ad osservare le misure contenute nel PTPC.

Il RASA

Con la Delibera n. 831 del 3.8.2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticonruzione 2016 è stato rappresentato che, al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA) e a indicarne il nome all'interno del PTPC. Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. Con il comunicato del Presidente del 20.12.2017 l'ANAC ha segnalato che il RPCT è tenuto a comunicare tempestivamente all'Autorità gli impedimenti che hanno determinato la mancata individuazione del RASA nel PTPC ed il perdurare degli stessi. Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 fa salva la facoltà delle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia organizzativa di valutare l'opportunità di attribuire ad unico soggetto entrambi i ruoli (RASA e RTPC) con le diverse funzioni previste dal d.l. n. 179/2012 e dalla normativa sulla trasparenza, in relazione alle dimensioni e alla complessità della propria struttura. Il RASA individuato con Delibera del Commissario n. 31 del 30.1.2018 è il dott. Serafino Congi .



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

5. Oggetto e finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019- 2021 (PTPC)

Il presente Piano, redatto alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle strutture al rischio di corruzione, di individuare le misure e gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio e di delineare la strategia per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

I tre obiettivi principali delle strategie e delle azioni di prevenzione sono i seguenti:

1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione: aumentare la capacità di individuare casi di corruzione: garantire un contesto sfavorevole all'insorgere di fenomeni di corruzione. Ai sensi della L. n. 190/2012, il presente Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) ha la funzione di individuare le attività, tra le quali quelle ex art. 1, comma 16, L. n. 190/2012 nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. Nella specie con riguardo alle attività che l'ART-CAL svolgerà allorché saranno pienamente acquisite le competenze trasferite dalla Regione Calabria occorre prevedere apposite misure di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione e obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza delle misure indicate nel Piano. E' necessario, altresì, monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; monitorare i rapporti tra l'ART-CAL e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione, o erogazione di compensi economici di qualunque genere, anche attraverso opportune verifiche, quali eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra amministratori, soci e dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'Autorità; nonché fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione. L'Autorità intende stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio e individuare le idonee modalità di prevenzione e di contrasto della corruzione. L'Autorità, bisogna tenere conto che, è stata costituita con la L.R. n. 35/2015, modificata con la L.R. n. 29/2016, la L.R. n. 43/2016, con la L.R. n.



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

54/2017 e la L. n. 4/2018 ed è tutt'oggi in fase organizzativa.

Pertanto, il processo di definizione del modello dell'Ente ancora in corso e le condizioni organizzative sopra esposte (assegnazione di risorse umane in numero esiguo dal mese di settembre 2017, approvazione macrostruttura con delibera n. 28 del 17.10.2017, individuazione RPCT con delibera n. 26 del 17.10.2017) spiegano l'esiguità dei processi mappati ai fini del rischio corruzione poiché si è in una fase di avvio delle attività principali dell'Ente. Considerati i compiti d'istituto dell'Autorità, a regime, dovrà espletare la funzione di autorità di regolazione, organizzazione e monitoraggio del Trasporto pubblico Locale (TPL).

In questa fase si è ritenuto necessario, già nell'immediato, dedicare particolare attenzione alla prevenzione di fenomeni di corruzione, anche in relazione alla consistenza degli interessi economici connessi agli affidamenti di servizi di TPL che l'Autorità andrà progressivamente ad assumere e all'entità dei corrispettivi di servizio che saranno oggetto della gestione da parte dell'ente di governo.

19

6. La gestione del rischio

a) Il processo di gestione del rischio viene sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- mappatura dei processi e individuazione delle aree di rischio;
- valutazione del rischio;
- trattamento del rischio.

b) Le aree di rischio a “carattere obbligatorio”

Le aree di rischio la cui trattazione nell'ambito del Piano deve considerarsi obbligatoria per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione, sono le seguenti:

a) Area "gestione del personale"

- I. Reclutamento;
- II. Progressioni di carriera;
- III. Conferimento di incarichi di collaborazione



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

b) Area "affidamento di lavori, servizi e acquisizione forniture"

Nell'ambito di questa area si possono distinguere una molteplicità di procedure e fasi operative, sia di carattere prettamente amministrativo, sia di carattere tecnico, durante il cui svolgimento possono presentarsi rischi di fenomeni di corruzione. Di seguito è proposta un'elencazione dettagliata, comprensiva delle diverse fasi di un procedimento "standard", ovvero:

Per la fase preliminare di predisposizione della gara e dei capitolati prestazionali:

- I. Definizione dell'oggetto dell'affidamento, dei requisiti di qualificazione e partecipazione;
- II. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- III. Redazione del cronoprogramma
- IV. Ammissibilità e fonte di subappalto

Per la fase di valutazione:

- V. Valutazione delle offerte , verifica delle eventuali anomalie delle offerte

Per la scelta della procedura e gli aspetti di conduzione della gara:

- VI. Procedure negoziate, Affidamenti diretti
- VII. Revoca del Bando
- VIII. Annullamento della gara

Durante la fase di esecuzione e gestione del contratto:

- IX. Ammissibilità varianti in corso di esecuzione del contratto
- X. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali

c) Area "provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari" privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Rientrano in questo campo i cosiddetti "Provvedimenti amministrativi vincolati"

c) Altre aree di rischio

Alle aree individuate ai punti 1. e 2. (la cui trattazione è obbligatoria per legge) si possono aggiungere ulteriori aree che sono individuate dai diversi enti in base alle proprie specificità.

In ordine all'ART-CAL occorre evidenziare che l'Autorità è ancora in fase organizzativa e che, comunque, le attività che saranno espletate a regime riguardano essenzialmente la materia della regolazione dei servizi del trasporto pubblico e della loro gestione.



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

In esito alla fase di mappatura è stato possibile stilare un elenco dei processi potenzialmente a rischio che in termini statutari e istitutivi rientrano nel campo di attività dell'Autorità.

Tale elenco corrisponde alla colonna "Processo" di cui alle tabelle riportate nello specifico paragrafo.

d) Modalità di valutazione delle aree di rischio

Per valutazione del rischio si intende il processo di:

- identificazione dei rischi;
- analisi dei rischi;
- ponderazione dei rischi

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione: questi emergono considerando il contesto esterno ed interno all'Autorità. I rischi individuati sono descritti sinteticamente nella colonna "esemplificazione rischio" delle successive tabelle.

ANALISI DEI RISCHI

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

Questa valutazione è necessariamente soggettiva, tiene conto del contesto ambientale e organizzativo in cui si colloca l'Autorità ed in cui essa esplica la sua azione e, soprattutto, tiene conto della dimensione della sua struttura funzionale.

L'analisi dei rischi prevede in via generale che per ciascun rischio catalogato venga stimato il valore della probabilità di accadimento e l'entità dell'impatto. I criteri di riferimento sono indicati nell'Allegato 5 al P.N.A. 2015.

Il valore della probabilità e il valore dell'impatto devono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio proprio di ciascun processo considerato nell'analisi.

Le scale di gradazione adottate sono le seguenti:



ARTCal

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

Valore della probabilità di accadimento del rischio per un dato processo/procedimento:

O=nessuna probabilità; 1=improbabile; 2=poco probabile; 3=probabile; 4=molto probabile; 5=altamente probabile

Valore medio dell'impatto:

O = nessun impatto; 1= marginale; 2= minore; 3= soglia; 4= serio; 5= superiore

Valutazione complessiva del rischio: è computata come valore associato alla probabilità moltiplicato per il valore numerico attribuito all'impatto:

L'intervallo di valori possibili si estende da O a 25 (O= nessun rischio; 25 = rischio estremo).

PONDERAZIONE DEI RISCHI

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi al fine di ottenere una stima della sua importanza e nel successivo raffronto con altri rischi, così da poter individuare le priorità dove focalizzare l'attenzione e predisporre le misure di trattamento.

Intervallo da 1 a 5: rischio basso

Intervallo da 6 a 15: rischio medio

Intervallo da 15 a 25: rischio alto

22

7. Identificazione del rischio e azioni per contrastare la corruzione

Acquisizione e progressione carriera del personale

Rientrano in questa Area tutte le attività attraverso le quali l'Autorità recluta, mette in atto procedure di progressione di carriera del personale e/o conferisce incarichi occasionali di cui al d.lgs. n.165/2001.

Attualmente non vi è personale in servizio presso ART Cal; il Direttore reggente è Dirigente titolare di altro Settore, in qualità di dirigente di ruolo della Regione Calabria.

Non si prevede di procedere a reclutamento. Pertanto il rischio non è rilevato poiché non presente.



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

Affidamento lavori, servizi e forniture

Nell'ambito di questa Area rientrano le attività attraverso le quali gli uffici preposti attivano le procedure per affidare servizi e forniture di beni per la gestione delle funzioni e delle competenze dell'Autorità. Per il dettaglio si rimanda all'allegato "mappatura". La programmazione dei fabbisogni consente di limitare eventuali fenomeni distorsivi nelle fasi seguenti di selezione del contraente e aggiudicazione del contratto. Per quanto concerne i servizi di trasporto pubblico locale la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale (automobilistici e ferroviari) è definita in relazione alle indicazioni fornite dalla Regione Calabria nell'ambito degli strumenti di programmazione triennale dei servizi, nonché dagli atti di indirizzo forniti dagli organi di indirizzo politico dell'ART-CAL.

Per quanto concerne la programmazione degli acquisti di carattere strumentale finalizzati a rispondere alle generiche necessità di funzionamento dell'ente si procederà all'adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi prevista del Codice degli appalti pubblici.

I successivi aggiornamenti al piano indicheranno le misure adottate in conformità alla disciplina del d.lgs n. 50/2016 e delle disposizioni attuative dello stesso.

23

Azioni per contrastare la corruzione

Adozione e raccordo Codice di comportamento e codice etico

Il D.P.R. n. 62/2013 reca il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001 ciascuna amministrazione deve definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio O.I.V., un proprio Codice di comportamento.

Lo strumento dei codici di comportamento è una misura di prevenzione fondamentale in quanto le norme in essi contenute regolano il comportamento dei dipendenti, indirizzando l'azione amministrativa.

L'Autorità fino al mese di marzo non ha elaborato il Codice e successivamente alla nomina dell'attuale Direttore reggente, il 26 aprile 2018, non ha avuto personale.

Le oggettive difficoltà nell'adempimento degli obblighi normativi in materia di bilancio e



ARTCal

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

trasparenza, oltre che nell'avvio delle procedure a base della mission di ART Cal hanno rallentato il processo di elaborazione.

Pertanto nel 2019 l'autorità dovrà elaborare il proprio Codice di comportamento.

Si evidenzia, comunque, che le risorse umane eventualmente in servizio dovrebbero essere dipendenti della Regione Calabria in posizione di distacco funzionale. Di conseguenza la condivisione dei valori di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta fra i dipendenti dell'Autorità e la responsabilizzazione degli stessi nei confronti degli scopi dell'amministrazione trova il suo punto di riferimento nel Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (D.P.R. n. 62/2013) e nelle attività di formazione già realizzate a tale scopo dalla Regione Calabria.

Oltre il codice di comportamento sarà adottato il codice etico. Tali codici sono rivolti sia ai collaboratori esterni che ai dipendenti. Sono previste inoltre giornate di formazione su tali tematiche.

L'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 prevede che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza".

Al fine di garantire la conformità dell'attività dell'Autorità alla disciplina sopra richiamata, si prevede che il codice di comportamento dia le opportune indicazioni operative. Nella specie il Codice di comportamento dovrà prevedere una procedura di gestione del conflitto di interesse strutturata come segue: "il dipendente che si trovi in una delle situazioni indicate nella norma sopra richiamata deve comunicarlo immediatamente per iscritto al segretario



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

generale, il quale, sulla base delle situazioni rappresentate e di una istruttoria interna, decide circa l'opportunità o meno in merito all'astensione del dipendente stesso nell'ambito dell'attività in questione. Il segretario generale, poi, dovrà comunicare tempestivamente per iscritto al personale interessato la propria decisione in merito.

La violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento integra compimenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accolta all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni. Saranno quindi intraprese adeguate iniziative per dare concreta conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

In ogni caso il Direttore reggente ha nel corso del secondo semestre 2018, predisposto appositi moduli, da far compilare ai soggetti responsabili degli uffici e restituire, contenenti le dichiarazioni relative alla sussistenza o meno di conflitti di interesse che possano essere ricondotti ad esempio ad eventuali rapporti di collaborazione comunque retribuiti con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti al proprio ufficio, limitatamente alle attività ad essi affidate, ad interessi economici in enti, società o imprese che possono essere in conflitto con il ruolo rivestito nell'ambito dell'Autorità, ed alle altre eventuali situazioni che saranno indicate nel codice di comportamento.

Ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 190/2012, il Piano anticorruzione deve rispondere all'esigenza, tra l'altro, di definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione. A tal fine nei provvedimenti di affidamento dell'Autorità il soggetto che assume la determinazione dovrà



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

attestare che non sussistono relazioni di parentela o affinità di secondo grado tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto affidatario ed il titolare dell'ufficio proponente dell'Autorità.

FORMAZIONE

La formazione del personale è uno degli strumenti più efficaci per la prevenzione alla corruzione e all'illegalità.

L' ART-CAL dovrà prevedere corsi di formazione specifici rivolti ai dipendenti in servizio, che riguardino sia gli aspetti generali ed applicativi in materia di anticorruzione, di trasparenza e riservatezza, sia gli aspetti applicativi rilevanti del Piano di prevenzione della corruzione dell'Autorità, contrasto alla corruzione, conflitto di interessi, diritto all'informazione, sanzioni per i dipendenti in caso di violazioni del piano di prevenzione della corruzione.

Entro il 2019 si prevede di attuare interventi formativi specialistici per il Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza e per i dipendenti con specifiche responsabilità che prestano attività nei seguenti ambiti esposti particolarmente a rischio, affidamento servizi, acquisto forniture, sistemi contabili e di pianificazione, ciclo performance..

26

INFORMATIZZAZIONE

L'informatizzazione costituisce uno dei principali strumenti per assicurare la tracciabilità delle fasi in cui si articolano i diversi processi delle attività dell'amministrazione, ridurre il rischio di flussi informatici non controllabili, assicurando, attraverso l'accesso telematico a dati e documenti, una migliore e più efficace circolarità delle informazioni all'interno dell'organizzazione, oltre che l'accessibilità dei dati in armonia con la legislazione vigente in materia.

L'Autorità, sia pur nelle difficoltà incontrate a causa della molteplicità di obblighi e adempimenti amministrativi e tecnici concentrati in una unica persona (il Direttore reggente) ha avviato un processo di studio delle soluzioni tecniche migliori nell'ottica dell'economicità per rispondere agli obiettivi dell'attuale quadro normativo e si doterà in primis di protocollo informatico e conservazione a norma nel corso del 2019.



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

Per la gestione del personale, giusta Convenione col Dipartimento Personale della Regione Calabria, sarà utilizzato, ove arrivassero dipendenti, il sistema regionale.

La L. n. 190/2012, all'art. 1, comma 32, fa obbligo alle stazioni appaltanti di pubblicare sui rispettivi siti istituzionali, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le informazioni relative agli appalti di lavori, servizi e forniture.

In particolare i dati riguardano la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerta, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, l'importo delle somme liquidate.

Le informazioni relative agli appalti pubblicate sui siti web istituzionali devono essere comunicate all'AVCP, secondo le modalità stabilite dalla stessa Autorità (ora ANAC) entro il 31 gennaio dell' anno successivo.

Il Direttore reggente si è adoperato a far data dalla sua nomina nel sistematizzare il sito web quale strumento essenziale di informazione ai cittadini e adempimento degli obblighi testè definiti.

E' stata altresì realizzata l'informatizzazione del sistema contabile, in uso agli enti nel perimetro finanziario della Regione Calabria, procedendo all'inserimento dei capitoli di bilancio secondo i dettami del d.lgs. n. 118/11 e procedendo alla redazione dei bilanci e delle variazioni, nonché tutte le operazioni contabili necessarie, sul sistema.

Nel 2019 si completerà la informatizzazione delle procedure con il protocollo informatico.

8. Trasparenza

Il d.lgs. n. 97/2016 ha introdotto rilevanti modifiche nel sistema della trasparenza delle amministrazioni, sia per quel che riguarda l'organizzazione (sezione della trasparenza come parte del PTPC e unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto), sia per i dati da pubblicare e a cui garantire l'accesso da parte di chiunque (cd. accesso generalizzato di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013).

L'organo di vertice ha l'obbligo di individuare obiettivi strategici in materia di prevenzione della



ARTCal

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA CALABRIA

corruzione e della trasparenza coerenti con quelli della *performance*.

E' stata realizzata nel corso del secondo semestre una attualizzazione del sito web quale strumento essenziale di informazione ai cittadini e adempimento degli obblighi testè definiti, secondo criteri di usabilità e accessibilità e competenza delle informazioni. Ai sensi dell'art. 10, d.lgs. n. 33/2013 il Responsabile per la trasmissione e la pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati è il RPCT, che si avvale della collaborazione dei dipendenti dell'Ente. Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'ART-CAL ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 si basa sul coinvolgimento di tutti gli uffici per l'elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni; la pubblicazione dei dati e delle informazioni con le modalità operative indicate dal RPCT.

Il RPCT ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione. Tuttavia non sostituisce gli uffici nella fattuale elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.

Il RPCT